

PINACOTECA ZÜST

Rancate (Mendrisio), Cantone Ticino, Svizzera

Pinacoteca cantonale Giovanni Züst
CH-6862 Rancate (Mendrisio)
Cantone Ticino, Svizzera
tel. +41 (0)91 816 47 91
decs-pinacoteca.zuest@ti.ch
www.ti.ch/zuest

19 maggio - 25 agosto 2019

Maggio e giugno: 9-12 / 14-17
Luglio e agosto: 14-18

Chiuso il lunedì, festivi aperto

Intero: CHF / € 10.-
Ridotto (pensionati, studenti, gruppi): CHF / € 8.-

Visite guidate su prenotazione anche fuori orario;
bookshop; parcheggi nelle vicinanze

Si accettano euro

Carlo Basilico

(Rancate, 1895 - Mendrisio, 1966)

La pittura come le pagine di un diario

Mostra a cura di
Claudio Guarda

Coordinamento
Mariangela Agliati Ruggia
Alessandra Brambilla

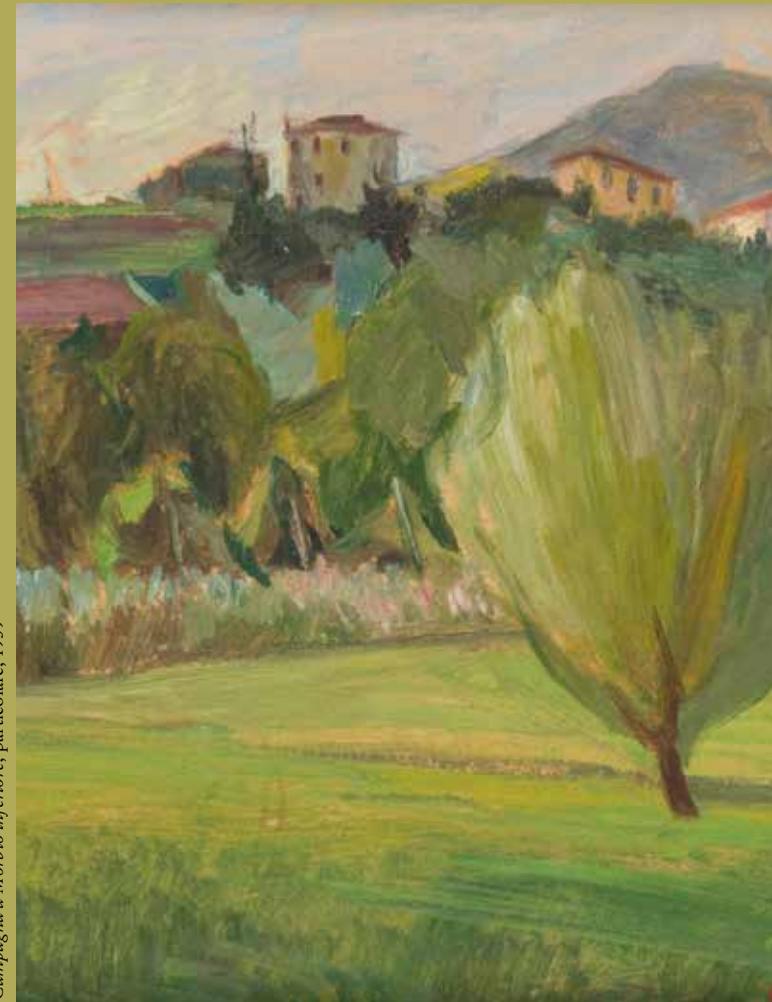
Allestimento
Progettazione e coordinamento
Alessandra Brambilla
Realizzazione
Piercarlo Bortolotti

Filmato
La pittura di Carlo Basilico
di Markus Otz
disponibile su youtube.com e vimeo.com

La mostra è accompagnata da una monografia sul pittore
di recente pubblicazione

Carlo Basilico

La pittura come le pagine di un diario



Campagna a Morbio inferiore, particolare, 1939

Pinacoteca cantonale Giovanni Züst
Rancate (Mendrisio), Cantone Ticino, Svizzera

19 maggio - 25 agosto 2019



Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

a destra
Rose di Natale,
particolare,
1930

Glicine fiorita,
1952

Partendo dalla monografia a cura di Claudio Guarda e con il contributo del poeta e scrittore Alberto Nessi, la mostra presenta la collezione di opere pittoriche di Carlo Basilico conservata dal nipote.

Formatosi a Torino, i suoi dipinti corrono sul filo di un diario domestico realizzato nei giorni liberi dal lavoro svolto come titolare dell'impresa dei pittori-decoratori Prada di Chiasso. La sua pittura è dominata da un colorismo inusuale alle nostre latitudini. Un colore allo stato puro, non miscelato sulla tavolozza, dato per rapidi tocchi, spesso giocato sul contrappunto tra zone di luce o di ombra. Temi e soggetti sono



a destra
*Cucitrice
alla finestra,*
particolare, 1938

*Ritratto
di Rudy,* 1947

ritratti e autoritratti in cui egli persegue la continua indagine su sé stesso, l'osservazione dell'armonia familiare, degli angoli di casa e la grande passione per i paesaggi. Sentiva congeniale esprimersi con diverse tecniche, passando con grande flessibilità dall'olio alla tempera, dall'acquarello all'inchiostro, dal pastello al carboncino, dal disegno a matita alla sanguigna. Lavorando su uno stretto numero di soggetti – esemplare il caso dei tanti ritratti fatti ai famigliari – è come se egli sentisse il bisogno di affrontarli con tecniche e tagli compositivi sempre diversi, variando il modo di accostarli e rappresentarli, così da suonare di volta in volta una musica o un'emozione diversa.



Nei campi,
1920

a destra
*Giornata
d'autunno,*
particolare, 1940

Sono queste le forme e i temi dell'arte di Carlo Basilio, sempre ispirati dal sentimento del vero e sorretti da uno sguardo contemplativo che, pur dando risalto alla luce-colore, coglie la realtà nel suo attimo fuggente.

Sebbene non documentate in mostra, si ricordano le sue decorazioni più note, tra cui quelle per la Torretta di Casa Pedrolì e per il Cinema Teatro a Chiasso, per la Polus di Balerna e per l'Albergo Bellavista sul Monte Generoso. Si dedicherà anche all'architettura, progettando e ristrutturando diversi edifici importanti per l'industriale Luigi Giussani, tra cui la facciata della Monteforno a Bodio e della Centrale Elettrica a Lostallo.

Fu inoltre designer di mobili e di arredi domestici.

In contemporanea rimane aperta
fino al 25 agosto la mostra:
Carlo Storni (1738-1806)
Pittore e "coloraro" svizzero a Roma

